



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE TOMBOLO  
**Via S. Andrea Apostolo, 7 – 35019 Tombolo (PD)**  
**Tel. 049/9470846 – fax 049/9471794**

**e.mail : [pdic860009@istruzione.it](mailto:pdic860009@istruzione.it) - cod.min. PDIC860009 C.F. 90001050286**

Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio d'Istituto  
Al personale ATA  
All'Albo della scuola  
Al Sito

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - TRIENNIO 2022/2025**

### **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

VISTA la legge 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;  
VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001 che attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione, esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti;

VISTA la legge 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare i commi da 12 a 17;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative emergenti dalla lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione e delle criticità emerse, e in linea con gli obiettivi strategici indicati dal Piano di Miglioramento;

CONSIDERATO che tra gli Obiettivi connessi all'incarico del Dirigente Scolastico vi è di orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;

VISTI i decreti 62/2017 e 66/2017 e ss.mm.ii. attuativi della Legge 107/2015;

TENUTO CONTO del Piano Rigenerazione Scuola del Ministero dell'Istruzione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori;

RITENUTO che per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa debba costituirsi un gruppo di lavoro a cura delle Funzioni Strumentali appositamente individuate;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

VISTA La nota MI 1998 del 19/08/2022 - Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico.

VISTE Le "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (A.S. 2022 -2023)" - Versione 5 agosto 2022;

PRESO ATTO degli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" relativi al piano nazionale di ripresa e resilienza missione 4: istruzione e ricerca componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università investimento 1.4: intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione Europea – next generation eu;

VISTO il "Piano Scuola 4.0" , Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170;

VISTA la nota Nota MI 239401 19/09/2022 avente ad oggetto. "Oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale);

VISTA la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole".

TENUTO CONTO della necessità di costituire un Gruppo di lavoro per il Piano Scuola 4.0 con il compito di, a partire dall'analisi di contesto, accompagnare la transizione digitale della scuola trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e

Firmato digitalmente da MARIA ANTONIA DAL MORO

digitali, fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la Scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali;

RITENUTO di dover richiamare quanto sollecitato a livello nazionale, in risposta alle attese delle famiglie degli studenti e con il coinvolgimento delle responsabilità di tutti, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli studenti titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO NECESSARIO, per quanto finora indicato, procedere alla stesura del PTOF per il triennio 2022-2025 e alla redazione dell'aggiornamento del Piano Attuativo al PTOF per l'a.s. 2022-2023

## EMANA

**ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il presente ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla redazione del Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/25**

Ai fini dell'elaborazione del PTOF 2022/25, la Dirigente Scolastica ritiene si debbano seguire le seguenti indicazioni:

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è rivolto, *in primis*, al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di Miglioramento, che è parte integrante del PTOF e dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi orientati agli esiti degli studenti e degli obiettivi di processo individuati dal RAV.
- L'offerta formativa dovrà essere tesa a:
  - garantire il diritto ad imparare per tutti gli alunni e le alunne;
  - sviluppare e potenziare l'attuazione del curricolo verticale;
  - innovare l'offerta formativa;
  - promuovere processi di innovazione didattica
- Nella definizione del PTOF dovranno essere tenuti inoltre in considerazione i seguenti elementi:
  - i bisogni della comunità scolastica;
  - le scelte strategiche relative alla mission;
  - la realtà organizzativa dell'Istituto

Gli indirizzi e le scelte sono definiti nel rispetto dei seguenti criteri:

- conformità con le disposizioni normative richiamate in premessa,
- orientamento al miglioramento della qualità dei processi formativi per l'attuazione del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni,
- salvaguardia della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca, innovazione metodologica/didattica e nel rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie, come sancito nel comma 3 art.25 D.Lgs.165 del 2001.
- trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti,
- attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto posto nel suo contesto ma attento anche ai richiami di respiro europeo ed internazionale

Indirizzi e scelte di gestione ed organizzazione sono presentate tenendo conto della struttura on-line del PTOF proposta dal MIUR che si continuerà ad utilizzare per favorire gli stakeholders nella lettura dell'offerta formativa proposta dall'Istituto.

Il PTOF 2022/2025 dovrà essere deliberato dal Collegio docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto entro l'inizio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2023/24 . La redazione del PTOF è affidata agli insegnanti funzione strumentale per il PTOF in collaborazione con le altre funzioni strumentali incaricate dal Collegio docenti, con il Nucleo interno di valutazione, l'animatore digitale, il gruppo di progettazione e lavoro PNRR, i coordinatori di plesso, i referenti di progetto e, per l'area dei servizi generali ed amministrativi, con il DSGA.

### ***Principi ispiratori: lifelong learning, sostenibilità e competenze per la rigenerazione dei saperi***

La stesura del PTOF 2022/25 avverrà tenendo come orizzonte di riferimento alcuni documenti dai quali derivano i principi che la ispireranno: lifelong learning, sostenibilità e competenze

Nel rapporto all'Unesco sull'educazione per il XXI secolo, Jacques Delors definisce l'educazione permanente è “un processo continuo di formazione dell'essere umano” che consente all'individuo di “sviluppare la coscienza di se stesso e del suo ambiente”. In questa prospettiva il fine ultimo del processo educativo è la realizzazione completa dell'individuo ed esso non deve trascurare nessun aspetto della personalità. L'apprendimento deve essere quindi globale, non frazionato in tappe e contenuti, per poter rispondere in maniera adeguata alle sollecitazioni provenienti dalla società contemporanea.

L'Agenda Onu 2030 dà alla scuola il compito di promuovere lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze atte a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti tramite il consolidamento di quelle life skills che consentono di sviluppare la “resilienza” necessaria per consentire ad ogni alunno di realizzare al meglio il proprio progetto di vita.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente pone quindi il valore della sostenibilità come sfondo dell'agire scolastico, evidenziando la necessità - per tutti i giovani - di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In tale prospettiva la scuola deve superare una dimensione puramente trasmissiva e mettere a punto un impianto metodologico che contribuisca allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente come ridefinite dalla Raccomandazione medesima:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza metalinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità ad imparare ad imparare;
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

**Firmato digitalmente da MARIA ANTONIA DAL MORO**

Queste competenze rappresentano la rapida mutevolezza della realtà che richiede lo sviluppo di resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti, anche attraverso il potenziamento della curiosità e della capacità di relazione, coniugata nelle diverse soft skills, indispensabili per rispondere con rapidità dei cambiamenti in atto.

Tale prospettiva di matrice europea viene colta anche a livello nazionale nel documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" che riflette sullo "stato dell'arte" delle Indicazioni Nazionali 2012 e sottolinea l'importanza dei seguenti aspetti

- il consolidamento dei saperi di base
- la riduzione della frammentazione del sapere
- un tipo di apprendimento finalizzato al saper stare al mondo
- lo sviluppo del riconoscimento reciproco attraverso il modello dell'intercultura
- il perfezionamento del curriculum verticale quale strumento per favorire l'autonomia di pensiero
- la focalizzazione sul tema della cittadinanza quale sfondo integratore di tutto il curriculum dell'istruzione del primo ciclo.

Si deduce quindi che l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita può concretizzarsi solamente attraverso la costruzione di saperi durevoli che consentono lo sviluppo di competenze atte a formare cittadini autonomi e responsabili. Esso deve inoltre far proprio il principio della sostenibilità e tendere ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

## 1) LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO

Nella pianificazione del PTOF dovranno essere considerati i seguenti elementi che caratterizzano il contesto presente, riportati ai loro rapporti con le esperienze del passato ed in vista dell'individuazione delle priorità educative del futuro.

### Contesto nazionale ed internazionale

L'Emergenza sanitaria prolungata fino a marzo 2022 ha determinato i seguenti effetti:

- ricadute nel percorso di sviluppo degli apprendimenti in particolare degli alunni più fragili
- riduzione delle attività di arricchimento formativo
- riduzione della possibilità di utilizzo di metodologie attive e collaborative a causa della necessità di garantire il distanziamento e di evitare le attività di intersezione tra classi
- utilizzo delle modalità di comunicazione a distanza con i genitori, a volte poco costruttive della relazione scuola-famiglia
- approvazione del PNRR con messa a disposizione anche delle scuole di notevoli opportunità e risorse.

### Contesto territoriale

L'Istituto ha sede all'interno di un polo unico, situazione che rafforza il senso di verticalità del curriculum e l'identità precisa, unitaria e ben definita del percorso formativo offerto agli alunni.

Sebbene il contesto territoriale sia economicamente piuttosto ricco e attento all'offerta delle agenzie formative, si rileva una certa eterogeneità dal punto di vista socio-demografico. Il tessuto sociale è composito, con un tasso abbastanza elevato di famiglie di origine straniera.

In generale, si può dire che il contesto territoriale presenti, nel suo complesso, le seguenti caratteristiche:

- un certo calo delle nascite;
  - presenza di gruppi etnici non sempre integrati;
  - trasferimento di famiglie straniere verso altri paesi europei e arrivo, anche in corso d'anno, di alunni provenienti dall'estero;
  - situazione socio-economica in ripresa dopo il periodo di crisi dovuta alla pandemia;
  - offerta formativa territoriale abbastanza buona per quanto riguarda lo sport, la musica, il supporto nei compiti;
  - presenza di associazioni attive nell'ambito culturale;
  - supporto dell'Amministrazione Comunale nei confronti delle diverse esigenze della scuola ( ad es. nell'arricchimento dell' offerta formativa, nell'offerta dei servizi parascolastici, nella cura dell' edilizia scolastica ecc...)
- Firmato digitalmente da MARIA ANTONIA DAL MORO**

## **Caratteristiche principali della scuola**

- le prove standardizzate rivelano che, al termine della scuola secondaria di primo grado, l'effetto scuola è generalmente intorno alla media regionale e a quella della macroarea e, complessivamente sopra alla media nazionale;
- numero medio di alunni per classe è abbastanza cospicuo;
- la scuola dell'infanzia ha un numero di sezioni ridotto rispetto al numero delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria (probabilmente a causa del fatto che nel territorio comunale sono presenti altre scuole dell'infanzia private);
- presenza di alunni stranieri;
- presenza di un numero elevato di alunni con bisogni speciali (per disabilità, disturbi dell'apprendimento e/o del comportamento, povertà socio-culturale);
- offerta formativa abbastanza articolata rispetto ai bisogni dell'utenza;
- edifici scolastici a norma o in via di regolarizzazione da parte dell'Amministrazione comunale;
- attrezzature sportive buone;
- strumentazioni tecnologiche/digitali attualmente adeguate a rispondere ai bisogni formativi degli alunni, ma da implementare e/o rinnovare in vista del cambio di paradigma didattico implicito nella progettazione prevista e incentivata dal Piano Scuola 4.0.

## **Bisogni educativi**

Gli esiti delle prove standardizzate degli ultimi anni rivelano che l'effetto scuola è generalmente intorno alla media regionale e a quella della macroarea e, complessivamente sopra alla media nazionale. Ciò premesso, si deve tenere in considerazione che gli alunni provengono da un contesto culturalmente disomogeneo. E' necessario quindi curare, in particolare per alcuni di loro, l'apprendimento delle competenze di base, essenziali per l'esercizio di una cittadinanza attiva, sostenendone il percorso con una didattica inclusiva e con interventi di recupero delle difficoltà e da una didattica meno attiva e collaborativa. Per altri l'offerta formativa dovrà risultare stimolante, ampia ed articolata, in modo da svilupparne in pieno le potenzialità cognitive e sollecitando in loro curiosità culturali ed estetiche.

L'Istituto dovrà rispondere al bisogno di dare un senso all'esperienza scolastica all'interno dell'esperienza di vita degli alunni, attraverso proposte autentiche, l'apertura al territorio, l'utilizzo di strumenti di indagine della realtà concreti e coinvolgenti, capaci di renderli protagonisti del loro percorso di apprendimento, motivando e sostenendone l'impegno.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha avuto delle conseguenze evidenti anche sul benessere personale degli alunni e sulla loro capacità di tessere relazioni positive. La scuola dovrà tracciare dei percorsi attenti al recupero del benessere e atti a dare una risposta al bisogno di ricostruire un senso di appartenenza e di riconoscimento all'interno di un gruppo, sia formale come la classe, che informale come quello amicale, capace di suscitare sentimenti, emozioni, dinamiche relazionali implicati profondamente nei processi di apprendimento. Sarà necessario mettere a disposizione ulteriori forme di supporto psicologico e pedagogico e proporre esperienze di aggregazione.

Partendo dall'assunto che ri-conoscersi e conoscersi significa poi sapersi orientare di fronte a scelte di vita importanti non solo per il percorso scolastico successivo, ma per le valutazioni che quotidianamente ciascuno è chiamato ad operare, risultano preziose e da incrementare sia le azioni per la continuità che quelle per l'orientamento in uscita da ciascun ordine di scuola.

## **Il successo formativo degli studenti**

Attraverso l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa d'istituto, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà tempestivamente definire, ai fini del pieno recupero e consolidamento degli apprendimenti:

- a) criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- b) integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti.

- c) criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
- e) progettazione di percorsi formativi per i docenti

### **Il contrasto alla dispersione scolastica**

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto dei traguardi e dei destinatari del PNRR e della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali, si dovrà prevedere e attuare azioni tese a:

- a) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- b) potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive tramite:
  - percorsi di mentoring e orientamento;
  - percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
  - percorsi di orientamento per le famiglie
  - percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

## **2) LE SCELTE STRATEGICHE**

In continuità con l'azione già avviata nel triennio precedente, sulla base dei bisogni dell'utenza, si propone per l'Istituto il profilo di seguito descritto.

### **Vision dell'Istituto**

Formare futuri cittadini del mondo, consapevoli delle proprie potenzialità e preparati ad attivare al meglio le proprie competenze per realizzare se stessi e contribuire allo sviluppo di una società sostenibile.

### **Mission e azioni da attuare**

Ogni ordine di scuola è chiamato a:

- progettare attività didattiche curricolari ed extracurricolari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni e tenendo conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi.
- definire azioni sistematiche di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa all'interno del Curricolo, che proponendo attività oltre l'orario curricolare.
- promuovere iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio;
- potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere il benessere, la salute della persona e lo stare bene insieme a scuola anche nell'ottica della rimozione degli ostacoli che si frappongono allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo;
- promuovere lo sviluppo delle abilità e delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- incentivare e potenziare la conoscenza di culture altre e lo studio delle lingue straniere

### **Priorità desunte dal Rav**

Le azioni finalizzate al miglioramento per il triennio 2022/25 dovranno partire dall'analisi delle priorità emergenti dal RAV e basarsi in modo imprescindibile su di esse, perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- Migliorare i risultati di apprendimento di tutti gli alunni;
- Consolidare le competenze sociali e civiche;
- Potenziare l'inclusione scolastica e il contrasto alla dispersione scolastica;

**Firmato digitalmente da MARIA ANTONIA DAL MORO**

- Consolidare le competenze digitali degli studenti anche tramite la realizzazione di ambienti scolastici innovativi e l'attivazione di pratiche didattiche attive;
- Favorire l'internazionalizzazione dell'Istituto e aprirlo ad orizzonti europei.

### **Obiettivi formativi prioritari**

Coerentemente con le priorità evidenziate e con le finalità previste dalla Legge n. 107/2015, dovranno essere pianificate misure didattiche ed organizzative per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- innalzamento dei livelli di competenza degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche-tecnologiche, scientifiche ed artistiche (STEAM)
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle life skills

### **Piano di miglioramento**

Il Piano di miglioramento dovrà prevedere azioni a sviluppo triennale finalizzate all'innalzamento degli indici di qualità della proposta formativa, ma anche al loro consolidamento nel tempo. Si considerano da privilegiare per la pianificazione delle azioni di miglioramento i seguenti ambiti:

- curricolo e didattica per competenze
- formazione dei docenti
- innovazione didattica, metodologica e degli ambienti scolastici
- messa a sistema delle attività di recupero/potenziamento

### **Principali elementi di innovazione**

Si individuano i seguenti ambiti di innovazione, da esplorare anche alla luce delle esperienze svolte dalle scuole appartenenti alla rete delle "avanguardie educative":

- innovazione metodologica disciplinare
- didattica laboratoriale
- utilizzo flessibile dei tempi e degli spazi, funzionale ad una didattica laboratoriale, cooperativa, inclusiva
- allestimento di ambienti di apprendimento innovativi
- utilizzo della metodologia CLIL per l'apprendimento delle lingue straniere ai fini dell'internazionalizzazione dell'Istituto

### **3) L'OFFERTA FORMATIVA**

#### **Traguardi attesi in uscita**

Le Indicazioni per il curricolo definiscono con precisione le competenze attese al termine di ciascun ciclo scolastico; è necessario tuttavia che l'Istituto consolidi ed attivi forme di raccordo didattico/educativo tra gli anni ponte (attività condivise, strumenti per la valutazione delle competenze o per il passaggio delle informazioni) ed attività di orientamento in uscita sia per gli alunni che per le famiglie.

#### **Insegnamenti e quadri orario**

Per il prossimo triennio, qualora si intravedesse la necessità di modificare i tempi scuola o gli insegnamenti, si dovrà procedere ad una adeguata rilevazione dei bisogni in accordo con l'Amministrazione Comunale.

#### **L'organico del potenziamento**

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Il potenziamento dovrà essere utilizzato secondo i criteri definiti dagli OO.CC.

#### **Curricolo d'Istituto**

L'Istituto proseguirà l'azione di contestualizzazione delle Indicazioni Nazionali nei contenuti, nei metodi e nella valutazione definita nel proprio curricolo.

Sarà necessario inoltre tradurre i curricoli in attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come ridefinite dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

A tal fine il Collegio dei docenti dovrà implementare la programmazione per unità di apprendimento disciplinari e trasversali e rendere sistemica una valutazione basata su prove autentiche.

#### **Iniziative di ampliamento curricolare**

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare dovranno essere pianificate alla luce di:

- le finalità stabilite dalla legge 107/2015
- le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione Europea 2018)
- gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030
- le priorità desunte dal RAV
- i traguardi di competenza definiti dalle indicazioni per il curricolo (2012)
- il curricolo d'Istituto
- le risorse effettivamente disponibili
- i bisogni espressi dagli stakeholders

**Firmato digitalmente da MARIA ANTONIA DAL MORO**



Per tutti i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire e gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. Gli indicatori utilizzati per rilevarli saranno quantitativi e qualitativi al fine di monitorare gli esiti e le ricadute.

### **Piano nazionale scuola digitale**

Al fine di sviluppare la competenza digitale e facendo riferimento agli obiettivi definiti dalla legge 107 del 2015 nell'ambito del "Piano nazionale per la scuola digitale" i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58, l'Istituto dovrà agire in ciascuno dei seguenti ambiti:

- favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali a servizio dei processi di insegnamento e di apprendimento;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- utilizzare il digitale per favorire i processi di comunicazione e di collaborazione interna ed esterna;
- utilizzare il digitale per il miglioramento dei processi amministrativi;
- trasformare le aule-laboratorio in luoghi in cui il sapere si traduce in saper fare;
- promuovere l'utilizzo di ambienti digitali flessibili.

Nel triennio, l'Istituto dovrà destinare una parte delle risorse finanziarie alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle dotazioni, al loro arricchimento ed alla loro sostituzione progressiva per la prevedibile obsolescenza, utilizzando anche le risorse che sono state messe a disposizione dal PNRR. L'adesione ai progetti europei dovrà costituire la strategia preferenziale per l'acquisizione di risorse al fine di garantire agli alunni esperienze didattiche e formative e l'arricchimento delle strumentazioni tecnologiche e digitali.

### **Piano Scuola 4.0**

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, il collegio dei docenti, tramite il gruppo di progettazione del Piano 4.0, l'Istituto progetterà i propri interventi innovativi tenendo conto di almeno tre aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

### **La didattica digitale integrata**

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza (Piano per la didattica digitale integrata), da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

### **Valutazione degli apprendimenti**

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni. Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal P.O.F.

Il Collegio dei Docenti definirà modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. L'Istituto dovrà assicurare alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, effettuata nei diversi momenti del

**Firmato digitalmente da MARIA ANTONIA DAL MORO**

percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Si dovrà tenere presente che la valutazione costituisce una fase fondamentale del processo di formazione, in quanto può offrire agli insegnanti informazioni decisive per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento e per calibrare i percorsi formativi sulla base delle caratteristiche cognitive, affettive e motivazionali di ogni alunno. Essa ha infatti una valenza formativa poiché consente allo studente di capire ciò che è stato appreso e ciò che rimane ancora in sospeso o da migliorare. In tale prospettiva lo studente è considerato protagonista attivo del proprio processo di apprendimento e la valutazione diventa uno strumento che sostiene l'apprendimento poiché permette di capire i progressi compiuti e cosa si deve migliorare. Dovrà inoltre esplicitare la sua funzione orientativa, aiutando gli alunni ad autovalutarsi, a maturare un proprio giudizio per imparare ad agire autonomamente, compiendo scelte responsabili e costruttive.

Per rendere la valutazione più utile ed efficace dovranno essere praticate varie forme di valutazione: la valutazione diagnostica, la valutazione formativa, la valutazione sommativa, la valutazione orientativa.

Il Collegio dei docenti perfezionerà inoltre, nell'arco del triennio, le pratiche valutative orientando il processo valutativo ai seguenti principi:

- corresponsabilità all'interno del team docenti
- criteri e modalità condivisi
- coerenza con obiettivi programmati
- trasparenza (chiarezza, semplicità, esplicitazione dei percorsi)

In particolare, l'Istituto dovrà perfezionare i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento e le rubriche di valutazione relative ai livelli di competenza raggiunti in ciascuna disciplina, come previsto dai DD.LL.vi 59, 60, 62 e 66 del 2017 e dalle norme che hanno introdotto le nuove modalità di valutazione nella scuola primaria. Tali criteri dovranno costituire uno degli allegati al piano dell'offerta formativa ed essere presentati alle famiglie come elemento di trasparenza, equità ed omogeneità delle operazioni di valutazione.

Nel corso del triennio dovranno essere implementate modalità di valutazione capaci di garantire una coerenza verticale tra i diversi ordini di scuola, pur nella specificità di ogni segmento della scuola di base.

Per quanto riguarda la scuola primaria, l'O.M. 172 del 2020 ha previsto che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Nel corso dell'a.s. 2022/23 dovrà essere perfezionata la stesura dei giudizi descrittivi.

In relazione alla scuola secondaria di primo grado, dovranno essere esaminate e, ove necessario, aggiornate le descrizioni dei livelli di apprendimento in termini di contenuto e di apprendimento, rendendo sempre più esplicite e chiare le descrizioni delle scale numeriche utilizzate nella valutazione *in itinere* e in quella intermedia e finale.

### **Azioni della scuola per l'inclusione scolastica**

In relazione all'ambito dell'inclusione, la progettazione dell'Offerta Formativa continuerà ad offrire opportunità formative tali da sviluppare al massimo le potenzialità di ciascun alunno e creare un contesto nel quale possano venire accolte e valorizzate le peculiarità di ognuno.

Al fine di concretizzare una realtà pienamente inclusiva la progettazione dovrà impegnare, unitamente all'insegnante di sostegno, tutto il Consiglio di classe o il team docenti che sono investiti dell'impegno fondante della stesura e approvazione del PEI.

In relazione ai alunni con BES, si continuerà a tendere ad un innalzamento della qualità della didattica inclusiva che consenta l'attuazione di strategie atte a dare risposte efficaci e inclusive di tutte le "speciali normalità" di ogni contesto classe. A tal fine si perfezioneranno strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento dei discenti con BES che tengano conto delle loro diverse modalità di apprendimento e di comunicazione.

In relazione all'ambito dell'Inclusione, costituisce inoltre riferimento obbligato il Piano dell'Inclusione.

Il PI sarà elaborato dal GLI in collaborazione con la commissione BES e costituirà un allegato al PTOF. In tale prospettiva esso dovrà assumere quindi un orizzonte triennale e potrà essere eventualmente aggiornato ogni anno. Dovranno essere definite nel PI le azioni che l'Istituto intende mettere in atto in ciascuno dei seguenti ambiti:

- accoglienza

**Firmato digitalmente da MARIA ANTONIA DAL MORO**

- continuità
- orientamento
- personalizzazione del percorso educativo
- strumenti
- risorse
- modalità di verifica del PI
- forme di supporto agli insegnanti per la pianificazione degli interventi educativi individualizzati
- forme di supporto alle famiglie

### **Interculturalità**

La scuola farà propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire un graduale processo di internazionalizzazione dell'Istituto, promuovendo l'apprendimento delle lingue straniere e soprattutto della lingua inglese attraverso l'attuazione di attività laboratoriali con insegnanti madrelingua, la possibilità di frequentare corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e l'avvio, nel corso del triennio, di una sperimentazione di progetti CLIL.

### **Educazione civica**

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti d'Istituto e nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

## 4) L'ORGANIZZAZIONE

### Modello organizzativo

La struttura organizzativa riguarda l'insieme delle modalità di suddivisione e di coordinamento delle attività che vengono svolte dagli organi, e dalle persone ad essi afferenti, che fanno parte dell'organizzazione. Essa sarà descritta nel funzionigramma e dovrà rispondere alle esigenze didattiche, organizzative e di miglioramento dell'Istituto.

In relazione a tale ambito, nel triennio 2022/25 si dovrà consolidare la struttura del middle management dell'Istituto nell'ottica di una leadership sempre più distribuita. Il Collegio dei docenti deve maturare una sempre maggiore consapevolezza dei bisogni organizzativi dell'Istituto che può tradursi in un'articolazione rinnovata e più partecipata del suo organigramma. Ciò potrà realizzarsi anche attraverso l'incessante incremento del livello di competenza e del grado di consapevolezza di tutto lo staff di dirigenza, dal dirigente scolastico al DSGA, dai Collaboratori del Dirigente alle funzioni strumentali. Saranno promosse inoltre forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica, in modo tale che tutti coloro che operano all'interno della comunità scolastica arrivino a sentirsi sempre più responsabili e coinvolti nel miglioramento della stessa.

Gli strumenti attuativi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono quindi pensati in coerenza con l'intento di:

- assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
- promuovere l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie;
- organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative

A tale scopo, la realtà scolastica sarà impostata in un'ottica multidimensionale, al cui interno si intrecciano in modo sinergico le varie componenti della stessa, al fine di assicurare il successo formativo di tutti gli alunni. Conseguentemente, le azioni di tutto il personale, non solo docente, ma anche ausiliario e amministrativo, dovranno assumere una sempre maggiore consapevolezza del ruolo educativo che il loro operare riveste all'interno della comunità educante. All'interno di quest'ultima, i legami saranno rinsaldati anche mediante un consolidamento dell'alleanza scuola-famiglia-territorio teso all'erogazione di un servizio sempre più interprete delle esigenze dell'utenza. L'organizzazione dell'istituto si baserà sulla condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e sull'organizzazione flessibile e funzionale dell'organizzazione del lavoro di tutte le unità del personale, sia docente che ATA. A tale fine saranno promosse la comunicazione interna ed esterna e la trasparenza e il benessere del personale e degli studenti. Nell'ottica del miglioramento continuo verrà attuato un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso finalizzato al superamento delle eventuali criticità.

Alla luce di ciò, il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà essere elaborato tenendo conto dell'integrazione dell'area educativa/formativa con quella gestionale e amministrativa per il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- la qualità dei servizi sotto il profilo educativo ed amministrativo;
- la promozione del benessere organizzativo;
- la responsabilizzazione delle risorse umane
- la valorizzazione delle risorse

### Organizzazione degli uffici

L'organizzazione degli uffici costituisce prerogativa e responsabilità del dirigente scolastico e viene esercitata, nell'ambito amministrativo, attraverso l'esercizio delle direttive assegnate al DSGA.

Nel triennio saranno pianificate azioni per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle procedure amministrative e dell'economicità nell'impiego delle risorse umane e finanziarie.

### Rapporto con l'utenza

E' necessario implementare le azioni finalizzate ad un'efficace informazione scuola-famiglia (aggiornamento sito web, registro elettronico, diffusione avvisi e circolari) ed acquisire feedback sul servizio erogato tramite questionari di customer satisfaction somministrati all'utenza e rilevazioni sul benessere organizzativo rivolte ai docenti e al personale ATA.

Nel corso del triennio sarà pertanto definito quanto segue:

- il protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale;

**Firmato digitalmente da MARIA ANTONIA DAL MORO**

- le modalità di cura della rete di relazioni interne ed esterne ed i valori orientanti condivisi dalla comunità scolastica;
- le azioni per il miglioramento della fruibilità del sito web dell'istituzione come strumento prioritario per il passaggio delle informazioni, la presentazione delle esperienze scolastiche, la trasparenza delle scelte;
- l'aggiornamento del patto di corresponsabilità.

### **Reti e convenzioni**

L'Istituto accoglierà tutte le sollecitazioni provenienti dal territorio che risultino coerenti alle finalità ed agli obiettivi che esso persegue. Costituiranno riferimento prioritario la rete di ambito e le reti di scuole per la realizzazione di progetti e/o per lo svolgimento di attività e percorsi di formazione, quali il CTI, la rete per l'orientamento e la rete Consilium.

Continueranno ad essere previste convenzioni, in primis con l'ente locale, ma anche con le associazioni che in maniera diretta o indiretta arricchiscono l'offerta formativa per gli stakeholders

Si dovrà inoltre consolidare e valorizzare la collaborazione con il Comitato genitori al fine di avere un interlocutore che contribuisca a rafforzare l'identità dell'Istituto e ad arricchire la sua offerta formativa.

### **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

Al fine di attuare un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico sono necessarie la partecipazione e la valorizzazione del personale docente e ATA. Ciò significa favorire la comunicazione, diffondere la conoscenza di pratiche didattiche e procedure significative, fare in modo che vi sia scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere infine all'adesione ad un progetto formativo promosso collegialmente. In tale prospettiva, il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta uno strumento fondamentale per il raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità del servizio e tendenti al miglioramento del benessere organizzativo, che a sua volta ha una diretta ricaduta sull'innalzamento della qualità della proposta formativa

Il piano triennale di formazione dovrà pertanto essere finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchierà le finalità educative dello stesso, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Esso sarà redatto sulla base delle Direttive ministeriali.

### **Piano di formazione del personale docente**

Il Piano di formazione-aggiornamento dei docenti dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, metodologiche, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- attenzione alla tematica della privacy;
- approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari, sia interdisciplinari;
- promozione della formazione di figure "sensibili" (tutor, facilitatori, formatori), per costruire docenti esperti in grado di fornire consulenza e supporto ai docenti dell'istituto attraverso metodologie collaborative, la peer-review e la supervisione professionale.

In coerenza anche con gli obiettivi definiti dal Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti, le priorità tematiche che dovranno caratterizzare il progetto formativo dell'Istituto saranno inoltre le seguenti:

- didattica per competenze e innovazione metodologica
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- inclusione
- competenze in lingua straniera
- valutazione
- curricolo verticale

**Firmato digitalmente da MARIA ANTONIA DAL MORO**

- percorsi formativi previsti dal D. Lgs n. 81/2008

## **Piano di formazione del personale ata**

Per gli assistenti amministrativi

Considerato il costante ammodernamento e la progressiva digitalizzazione delle procedure amministrative, al personale amministrativo dovrà essere assicurata la formazione necessaria allo svolgimento delle proprie mansioni. In particolare dovranno essere curati i seguenti ambiti formativi:

- trattamento dei dati alla luce del Regolamento europeo;
- procedure a garanzia della trasparenza e della leicità delle scelte;
- digitalizzazione nella gestione dei dati e nei procedimenti amministrativi;
- team building

Per i collaboratori scolastici si rende necessario prevedere:

- percorsi formativi previsti dal D. Lgs n. 81/2008
- primo soccorso
- protocollo somministrazione farmaci
- relazioni con l'utenza
- assistenza agli alunni con disabilità

## **5) IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE SOCIALE**

In ottemperanza a quanto dal DPR n. 80 del 2013, il NIV dovrà redigere il Rapporto di Autovalutazione (RAV) individuando priorità, traguardi ed obiettivi di processo. Prendendo le mosse dal RAV, si procederà alla definizione del Piano di Miglioramento e alla sua messa in atto. Il PdM diviene poi parte integrante del PTOF, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola. I contenuti del PTOF, le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi saranno speculari e tesi a rispondere agli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di autovalutazione e riguarderanno le seguenti aree: curriculum-progettazione-valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità-orientamento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientamento strategico e organizzazione della scuola, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Dovranno essere individuate le priorità, cioè gli obiettivi generali che l'Istituto si prefigge di raggiungere nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti degli alunni. Esse devono essere poche, chiare e pertinenti. In relazione alle priorità saranno individuati dei traguardi, cioè i risultati attesi in forma osservabile e/o misurabile. Si dovrà inoltre monitorare il raggiungimento degli obiettivi di processo previsti dal Piano di Miglioramento, cioè l'attuazione delle attività su cui si intende agire concretamente per arrivare alle priorità strategiche individuate. Il PdM richiede quindi un processo interpretativo e di attribuzione di significato dei giudizi espressi nel RAV in rapporto alle specifiche condizioni contestuali in cui si opera. Si dovrà pertanto verificare anche l'efficacia delle azioni attuate-

Il miglioramento che è il fine ultimo dell'azione di monitoraggio, verifica e rendicontazione è, quindi, un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalla priorità indicate dal RAV. Tale processo va pensato in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e muta con essa.

L'istituto dovrà implementare il proprio sistema di autovalutazione anche attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del Rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto e analisi delle esigenze degli stakeholders e del territorio.

In tale prospettiva si delinea un modello di scuola quale istituzione che si organizza autonomamente in vista di specifici traguardi da raggiungere, progettati autonomamente nel rispetto degli standard ministeriali nazionali. Per questo motivo allo scadere del triennio di vigenza del PTOF, la scuola è chiamata ad effettuare la rendicontazione sociale, pubblicando il bilancio sociale. Quest'ultimo diviene lo strumento attraverso il quale l'Istituto comunicherà ai propri stakeholders gli esiti del suo agire, diffondendo i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nel PdM. Esso è teso alla costruzione di un dialogo con la comunità di appartenenza, in modo da consolidare la condivisione e la partecipazione alla governance.

La Dirigente Scolastica  
Maria Antonia Dal Moro